



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 36

Domenica 27 aprile 2025
Seconda di Pasqua

Vangelo secondo Giovanni (20, 19-31)

In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore... Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

La sera di Pasqua, Gesù Risorto torna dagli Apostoli, come aveva promesso durante l'Ultima Cena e si rivela loro, mostrando le ferite della Passione, segni visibili del Suo grande amore che ha vinto la morte, segni che permettono ai discepoli di riconoscerlo e li colmano di gioia. Gesù, sapendo che uno dei suoi, Tommaso, non avendolo visto quella sera e non volendo credere alle parole degli altri discepoli, dubitava del suo ritorno, otto giorni dopo, giunge di nuovo nel Cenacolo per farsi incontrare proprio da Tommaso. Con sguardo amorevole, lo invita a toccare le sue ferite per farlo diventare, finalmente, partecipe del mistero della Risurrezione.

Gesù è proprio un amico prezioso per i suoi Apostoli e vuole esserlo anche per noi. Per questo, nella domenica della Divina Misericordia, chiediamo al Signore di accrescere la nostra fede, per riuscire a riconoscerlo nell'agire quotidiano e nelle persone che incontriamo.

Silvia Ponturo

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi è la **festa di Santa Valeria** con la S. Messa solenne di don Andrea Lupi che ricorda il 20° anniversario di Ordinazione sacerdotale. Domani è la giornata conclusiva della festa con la Concelebrazione Eucaristica alle ore 18.30.
- ▶ Sabato 3 maggio alle ore 10 nella Sala della Provincia l'Arcivescovo mons. Mario Delpini incontra i **Sindaci del territorio** della Zona pastorale di Monza.
- ▶ Sabato 3 maggio alle 11 nei Cimiteri si dice il **Rosario per i defunti** del mese di aprile.
- ▶ Sabato 3 maggio alla S. Messa delle 17.30 nel Santuario di Maria Ausiliatrice (Don Orione) col **Movimento per la Vita e il Centro di Aiuto alla Vita** si pregherà per la vita umana nascente.
- ▶ Sabato 3 e domenica 4 maggio davanti alle Chiese di Seregno il GSA (Gruppo Solidarietà Africa) ripropone come ogni anno l'iniziativa **"Baobab della solidarietà"**
- ▶ Domenica 4 maggio nella Abbazia Benedettina in via Stefano da Seregno si festeggia **S. Francesca Romana**: alle 11 S. Messa seguita dalla benedizione degli autoveicoli.
- ▶ Poiché è stata rinviata la canonizzazione del **beato Carlo Acutis**, l'incontro con la madre Antonia Salzano in programma per lunedì 5 maggio è sospeso e verrà eventualmente riproposto in una futura data da definire.

PELLEGRINAGGI E VIAGGI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Martedì 29 aprile alle 7 dal piazzale Cadorna parte il primo gruppo dei pellegrini "Sulle orme di S. Paolo" in Turchia. Mercoledì 7 aprile partirà il secondo gruppo.
- Gli iscritti al viaggio di agosto in Provenza e Camargue diano conferma e acconto.
- Domenica prossima 4 maggio si chiudono le iscrizioni al pellegrinaggio serale del 15 maggio al Santuario di Caravaggio.

CASA DELLA CARITÀ INTITOLATA A PAPA FRANCESCO

Sabato 26 aprile 2025 è il giorno del funerale di Papa Francesco che è stato instancabile "voce dei poveri". Il 26 aprile 2021 Casa della Carità di Seregno iniziò la propria attività con l'apertura della mensa quotidiana per i bisognosi.

Questa singolare coincidenza ci ha fatto pensare di intitolare la nostra Casa al Papa che ha in questi anni ha predicato e soprattutto praticato il "Vangelo dei Poveri" con gesti esemplari e indimenticabili.

Punti "Fidaty Esselunga" a favore di "Casa della Carità" di Seregno.

Il 18 maggio scade la raccolta "Fidaty Esselunga". Chi ha punti residui inutilizzati li può girare a "Casa della Carità" donandoli alla tessera n. 0 400159 585760 di cui è titolare don Bruno Molinari, presidente di Casa della Carità. I Volontari prov-vederanno a trasformare i punti così raccolti in materiali alimentari e per l'igiene.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI MAGGIO 2025

Intenzione dei Vescovi: *"Ti preghiamo, Signore, per quanti sono caduti nella morsa della dipendenza del gioco d'azzardo: aiutali ad uscire dalla schiavitù del gioco e dal circolo vizioso dell'indebitamento e fa' che le loro famiglie sperimentino il sostegno della società civile e della comunità ecclesiale".*

Intenzione per il Clero: *"Cuore divino di Gesù e Cuore immacolato di Maria, riempite di gioia e di luce la vita dei ministri della Chiesa, perché nella serenità delle loro relazioni testimonino la bellezza e la grazia della loro vocazione".*

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📧 @parrocchiasantambrogioseregno

✉ -mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

📷 Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



*Che sia l'amore tutto ciò che esiste,
è ciò che noi sappiamo dell'amore;
e può bastare che il suo peso
sia uguale al solco
che lascia nel cuore. (E. DICKINSON)*

Al mattino presto.

Nell'ora in cui tutto si risveglia
e sui fili d'erba brilla ancora la rugiada,
sei volato ad abbracciare il Padre,
Colui che tanto avevi
cercato ed amato,
e che mai ti eri stancato di suggerire
come presenza continua,
creativa, fantasiosa.

Sei stato per noi padre, fratello,
amico buono, di quelli che
non si stancano mai di aprire le porte,
di imbandire la tavola,
di mettersi a sedere per parlare.

Fino all'ultimo.

Sei stato voce delle nostre coscienze,
quando rischiavano di accomodarsi
nel perbenismo,
nell'indifferenza, nello scontato,
quando per te nulla era mai scontato:
la bellezza del creato
come il sentirsi famiglia, fratelli tutti
perché tutti figli di un Dio che ama
teneramente e perdona
abbracciando.

Col silenzio dell'amore.

Al mattino presto te ne sei andato,
il giorno dopo Pasqua,
quando dell'angelo
festeggiamo l'annuncio:

"Non è più qui, è risorto!".

Non sei più qui.

Ora sarai tu per noi
angelo in veste bianca,
a pregare per questo mondo
sgangherato e traballante,
a ricordarci che nulla ha un senso
se non è nell'amore.

Quel solco che hai lasciato
nel nostro cuore è profondo
e brucia oggi, ma solo per oggi,
come un graffio.

(MARIA TERESA ABIGNENTE)

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 27/04 AL 04/05

Domenica 27 Il domenica di Pasqua	At 4, 8-24a - Sal 117 (118) - Col 2, 8-15 - Gv 20, 19-31
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Def. Giuseppe Zandonà - Rizzo Salvatore
Lunedì 28 Il settimana di Pasqua	At 1, 12-14 - Sal 26 (27) - Gv 1, 35-42
	08.30: Per la pace
Martedì 29 Santa Caterina da Siena	1Gv 1, 5 – 2, 2 - Sal 148 - 1Cor 2, 1-10a - Mt 25, 1-13
	08.30: Def. Mons. Angelo Brizzolari
Mercoledì 30 Il settimana di Pasqua	At 2, 29-41 - Sal 117 (118) - Gv 3, 1-7
	08.30: Per i governanti delle nazioni
Giovedì 01 San Giuseppe lavoratore	Gen 1, 26 – 2, 3 - Sal 89 (90) - Col 3, 12-15. 17. 23-24 - Mt 13, 54-58
	18.00: Def. Pierantonio e Carluccio – Gaetano Marino
	20.30: Rosario di inizio mese mariano in Chiesa
Venerdì 02 Sant'Atanasio	At 5, 1-11 - Sal 32 (33) - Gv 3, 22-30
	08.30: Def. Zilleri Antonio - Pina Losa
	20.30: Pregiera del rosario al crocifisso di Via Solferino
Sabato 03 Santi Filippo e Giacomo, apostoli	At 1, 12-14 - Sal 18 (19) - 1Cor 4, 9-15 - Gv 14, 1-14
	dalle 15.00 alle 18.00 – Possibilità di confessioni
	17.30: Pregiera del rosario in Chiesa
	18.00: Def. Colzani Enrico
Domenica 04 III domenica di Pasqua	At 28, 16-28 - Sal 96 (97) - Rm 1, 1-16b - Gv 8, 12-19
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per il collegio cardinalizio riunito a Roma
	10.30: Def. Sabino Maria e Vincenzo – Fam. Bidinotto e Leali
	20.30: Per la comunità

Alcuni cristiani sono convinti che non sia necessario confessarsi da un sacerdote con il pretesto che non sia santo e sia soltanto un peccatore come tutti...

“Un giorno il Servo di Dio don Dolindo Ruotolo, sacerdote napoletano, rispose così a un suo conoscente che gli presentò questa sua “teoria”: «Carissimo, sei stato in banca questa mattina per riscuotere lo stipendio?». «Sì, Padre», rispose l'uomo.

«E com'era il cassiere? Aveva per caso il naso storto e gli occhi strabici?».

Vedendo che il suo interlocutore era rimasto senza parole, don Dolindo riprese:

«Eh sì, perché se il cassiere fosse brutto io rifiuterei lo stipendio...».

«Padre, cosa dite mai? - chiese meravigliato il signore.

“E che importa a me che il cassiere ha il naso storto? Egli mi dà lo stipendio. E a me interessa solo questo!». Allora don Dolindo, cogliendo l'occasione, lo ammonì dicendo:

«E allora perché quando vai a confessarti, a riscuotere cioè la Grazia del Signore, stai a criticare il prete e dici: “se non è un santo, io dal prete non ci vado!”? Egli è l'amministratore del Sangue Redentore di Cristo. Cosa t'importa il resto? Se il prete è buono o cattivo a te non deve interessare. Buono o cattivo che sia, la sua consacrazione e la facoltà ricevuta dal Vescovo per la confessione a te devono bastare. Il sacerdote attinge alla Cassa della Chiesa, ricca dei meriti di Cristo: ricordalo!».”